

**DELIBERAZIONE N.38**  
in data: 31.10.2012

Prot. n. 29063

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - SCELTA DEL  
MODELLO ORGANIZZATIVO E AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO.**

L'anno duemiladodici addì trentuno del mese di ottobre alle ore 21.00 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati in sessione **STRAORDINARIA IN SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE** i consiglieri comunali.

All'appello risultano:

BADOLATO ANTONIO	SINDACO		Presente
GOATELLI RICCARDO	CONSIGLIERE		Presente
DE DONNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE		Presente
BOTTANI CARLO	CONSIGLIERE		Presente
FERRARI FRANCESCO	CONSIGLIERE	Giustificato	Assente
IMPERIALI ALCIDE	CONSIGLIERE		Presente
TOTARO MATTEO	CONSIGLIERE		Presente
MAROCCHI LEONARDO	CONSIGLIERE		Presente
PEZZALI MIRKO	CONSIGLIERE		Presente
CAPRARI ANTONELLA	CONSIGLIERE		Presente
BIANCHI FAUSTO	CONSIGLIERE		Presente
PANTANI GRAZIANO	CONSIGLIERE		Presente
VINCENTI FERNANDO	CONSIGLIERE		Presente
GAGLIARDI LUISA	CONSIGLIERE		Presente
MAFFEZZOLI GIORGIO	CONSIGLIERE		Presente
BURATTO ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Giustificato	Assente
FRANZONI MATTEO	CONSIGLIERE		Assente
GELATI LUIGI	CONSIGLIERE		Presente
ROSA CRISTIANO	CONSIGLIERE		Presente
BIFFI FEDERICO	CONSIGLIERE		Presente
GRASSI CARLO	CONSIGLIERE	Giustificato	Assente

**Totale presenti 17**

**Totale assenti 4**

E' altresì presente l'Assessore esterno: Alessandro Benatti.

Partecipa all'adunanza con funzioni consultive, referenti, d'assistenza e verbalizzazione (articolo 97, comma 4°, lettera a) del D.L.vo n° 267/2000), il Segretario Generale Dott. GIUSEPPE CAPODICCI.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. ANTONIO BADOLATO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno della odierna adunanza.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Relaziona l'argomento il Sindaco perché l'Assessore Francesco Ferrari è assente giustificato;

### PREMESSO CHE:

- Il Comune di Curtatone gestisce il servizio di pubblica illuminazione mediante affidamento alla società Tea Sei S.r.l.;
- il Comune detiene una quota pari al 3,16% del capitale sociale di TEA S.p.a. (8788 azioni su 277.768);
- in occasione degli incontri del 7 dicembre 2011 e 29 febbraio 2012, nonché con note in data 21 dicembre 2011 e 10 febbraio 2012, TEA S.p.a. ha reso noti i profili di carattere generale di un progetto, consistente nell'affidamento ad una costituenda società mista, di cui dovrebbe essere socia TEA S.p.a., del servizio di pubblica illuminazione dei Comuni della Provincia di Mantova;
- il Comune di Curtatone, con nota in data 9 maggio 2012, prot. n. 0012493 del 10 maggio 2012, a firma del Sindaco, ha manifestato interesse per il progetto, ha indicato nel Sig. Giovanni Trombani il funzionario di riferimento al suo interno ed ha autorizzato TEA S.p.a. ad acquisire i dati tecnici ed economici necessari alla valutazione precisa del progetto stesso;
- il Comune di Curtatone, con Determina n°813 del 26 settembre 2011, ha affidato l'incarico di Aggiornamento del P.R.I.C.;

### RITENUTO CHE:

- il progetto di cui in premessa si sviluppa in un ambito provinciale e in un'ottica di gestione associata del servizio stesso;
- le dimensioni di tale ambito e il carattere associato della gestione garantiscono risparmi gestionali e consentono di realizzare miglioramenti tecnologici e di offrire nuovi servizi, come pure risulta dimostrato nell'analisi di mercato allegata;
- tali importanti obiettivi possono essere raggiunti solo mediante l'attribuzione di diritti di esclusiva, giacché presuppongono che il servizio si sviluppi su di una base territoriale sufficientemente ampia, interessi un numero adeguato di utenti e sia affidato ad un unico soggetto;
- fra i diversi modelli gestionali consentiti dalla legge, l'affidamento del servizio di pubblica illuminazione ad una società mista, all'esito di una gara c.d. a doppio oggetto, relativa alla scelta di un socio privato con compiti operativi e alla contemporanea attribuzione alla società stessa del servizio o dei servizi oggetto di affidamento, garantisce adeguati benefici per la comunità locale, che in sintesi consistono nel coniugare il rispetto del principio di libera concorrenza con i risparmi gestionali e gli obiettivi di riqualificazione della rete, di miglioramento tecnologico e di erogazione di nuovi servizi;

### ATTESO CHE:

- ai sensi dell'art 117 Cost., sulle materie "*tutela della concorrenza*" e "*ambiente*" lo Stato ha legislazione esclusiva;

- per effetto della sentenza della Corte costituzionale 20 luglio 2012 n. 199, secondo cui è costituzionalmente illegittimo l'art. 4 del d.l. n. 138/2011, conv. con modif., dalla l. n. 148/2011, recante adeguamento della disciplina dei servizi pubblici al referendum popolare, sia nel testo originario che in quello risultante dalle ss. mm., la materia dei servizi pubblici locali è ora disciplinata dalla normativa comunitaria, oltre che dalla legge regionale vigente;
- in particolare, l'art. 2, comma 6, della legge regionale Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26, recante disciplina dei servizi locali di interesse economico generale, prevede che *“l'erogazione dei servizi è affidata a società di capitali scelte mediante procedura a evidenza pubblica o procedure compatibili con la disciplina nazionale e comunitaria in materia di concorrenza”*;
- la gara a doppio oggetto sopra menzionata risulta comunque rispettosa dei principi in materia di procedimenti ad evidenza pubblica, come la giurisprudenza amministrativa ha avuto modo da tempo di riconoscere;
- il servizio di illuminazione pubblica è qualificabile come servizio pubblico locale di rilevanza economica, come tale soggetto alla sopra menzionata disciplina;
- l'oggetto sociale della costituenda società mista comprenderà anche l'erogazione di servizi ulteriori, ad alta qualificazione tecnologica, comunque correlati alla rete di illuminazione pubblica;

**CONSIDERATO** che il gruppo TEA dispone di un consistente e qualificato patrimonio di risorse umane e strumentali e gode di un pregevole posizionamento nei risultati economici e qualitativi della gestione dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento al servizio di illuminazione pubblica, oltre che ai servizi di igiene urbana ed al servizio idrico integrato ed altri servizi a rete;

**RITENUTO** opportuno, sulla base delle precedenti considerazioni, che le modalità di gestione e di affidamento del servizio debbano essere dirette a:

1. sviluppare il servizio in un ambito provinciale e in un'ottica di gestione associata, al fine di garantire risparmi gestionali, di realizzare miglioramenti tecnologici e di offrire nuovi servizi;
2. valorizzare l'alto livello tecnologico e professionale di TEA, da realizzare anche attraverso la partecipazione alle gare indette da altri enti;
3. assicurare, pur mantenendo il controllo pubblico del servizio, l'apertura della società al mercato, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento nazionale e comunitario, al fine di incentivare il raggiungimento di ulteriori miglioramenti qualitativi ed economici del servizio stesso, a vantaggio degli utenti;

**RITENUTO** che tali obiettivi sembrano soddisfatti dal modello della società a capitale misto pubblico privato che, grazie all'equilibrio tra controllo pubblico e organizzazione operativa privata, tutela l'interesse dei cittadini utenti a disporre di un servizio aperto al mercato e spinto a migliorare continuamente efficienza e qualità;

**RITENUTO** che il modello della società mista pubblico – privata, in precedenza disciplinato dall'art. 113, comma 5, lett. b) del TUEL, dal comma due dell'art. 23 bis della l. n. 133/2008, e dall'art. 4, commi da 8 a 12, del d.l. n. 138/2011, conv. in l. n. 148/11, e s.m.i., risulta oggi disciplinato dalla vigente normativa comunitaria;

**RITENUTO** che la costante e consolidata giurisprudenza dei TAR e del Consiglio di Stato ha giudicato legittimo che i Comuni soci affidino alle società a capitale interamente pubblico da essi

partecipate il compito di espletare le gare c.d. a doppio oggetto, volte tra l'altro a disporre l'affidamento diretto a costituende società miste dei servizi di loro pertinenza;

**RITENUTO**, in conclusione, di individuare il modello organizzativo per la gestione del servizio di illuminazione pubblica del Comune nella società a capitale misto pubblico privato, attenendosi ai seguenti indirizzi:

1. Il Comune, socio di TEA S.p.a., affida a tale società il compito di espletare la gara per la scelta del socio privato della costituenda società mista, cui verrà affidato il proprio servizio di illuminazione pubblica.

2. Il socio privato ha natura operativa e sottoscrive, previo aumento riservato di capitale, una quota di minoranza del 40% del capitale sociale, oltre al versamento di un sovrapprezzo posto a base della gara e/o di un eventuale *una tantum*, il cui importo dovrà coprire quanto meno le esigenze finanziarie relative al riscatto della rete di illuminazione pubblica, oggi di proprietà di altri operatori.

3. L'affidamento da parte del Comune del proprio servizio di illuminazione pubblica avrà una durata di venti anni, che si ritiene adeguata a consentire la remunerazione del capitale investito da parte del socio privato.

4. La partecipazione del socio privato per sua natura è a termine, cessa alla scadenza dell'affidamento e non potrà essere prorogata o rinnovata. Tale improrogabile cessazione verrà stabilita nello statuto della società affidataria e verrà altresì prevista negli atti di gara, unitamente alle modalità di liquidazione della quota del socio privato.

5. Il socio privato eseguirà direttamente con la propria organizzazione d'impresa l'attività operativa riconducibile alle fasi di riqualificazione (acquisto di materiale, posa in opera, finanziamento), manutenzione ordinaria e straordinaria.

6. Dovrà essere garantito il permanere in capo al Comune dei poteri di controllo previsti per legge sull'attività operativa e sulle modalità di erogazione del servizio oggetto di futuro affidamento, da parte del socio privato.

7. Il Comune, in conformità ed in esecuzione di quanto disposto negli atti di gara, ha la facoltà di determinare in autonomia le specifiche metodologie di espletamento del servizio relativamente al proprio territorio, predisponendo e sottoscrivendo un proprio contratto di servizio.

8. Le condizioni del servizio saranno determinate in conformità a quanto previsto negli Allegati A (*Contratto di Servizio*), B (*Condizioni economiche del Servizio*) e C (*Analisi tecnico – economica*) alla presente delibera.

**RITENUTO** opportuno provvedere al recupero delle spese di redazione del P.R.I.C. per mezzo della gara per la scelta del socio privato della costituenda società mista, cui verrà affidato il proprio servizio di illuminazione pubblica;

**VISTO** l'art. 42, comma 2 lettera e) del TUEL in merito alle competenze del Consiglio Comunale;

**SENTITI** gli interventi dei Consiglieri che vengono riportati a margine del presente atto;

**VISTI** pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. dell'ordinamento EE.LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267 in data 01 ottobre 2012 dal Responsabile del settore sulla regolarità tecnica e in data 26 ottobre 2012 dal responsabile del Settore Economico Finanziario sulla regolarità contabile del presente atto;

**VISTO** l'art. 134, comma 4, del T.U. dell'Ordinamento EE.LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267;

Presenti e votanti n. 16 Consiglieri, oltre il Sindaco, su n. 20 assegnati al Comune, con voti favorevoli n. 17, astenuti n. 0, contrari n. 0, espressi nei modi e forme di legge

## **DELIBERA**

1. DI DARE ATTO che le premesse e gli Allegati A, B e C fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. DI INDIVIDUARE il modello organizzativo per la gestione del Servizio di illuminazione pubblica del Comune nella società a capitale misto pubblico privato ai sensi della vigente normativa comunitaria
3. DI ASSEGNARE pertanto alla società TEA S.p.a. il compito di espletare un'unica gara ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato della costituenda società operativa testé menzionata e per l'affidamento ad essa del servizio di illuminazione pubblica, attenendosi ai seguenti indirizzi:
  - a. Il Comune, socio di TEA S.p.a. affida a tale società il compito di espletare la gara per la scelta del socio privato della costituenda società operativa, cui verrà affidato il proprio servizio di illuminazione pubblica.
  - b. Il socio privato ha natura operativa e sottoscrive, previo aumento riservato di capitale, una quota di minoranza del 40% del capitale sociale, oltre al versamento di un sovrapprezzo posto a base della gara e/o di un eventuale *una tantum*, il cui importo dovrà coprire quanto meno le esigenze finanziarie relative al riscatto della rete di illuminazione pubblica, oggi di proprietà di altri operatori.
  - c. L'affidamento da parte del Comune del proprio servizio di illuminazione pubblica avrà una durata di venti anni, che si ritiene adeguata a consentire la remunerazione del capitale investito da parte del socio privato.
  - d. La partecipazione del socio privato per sua natura è a termine, cessa alla scadenza dell'affidamento e non potrà essere prorogata o rinnovata. Tale improrogabile cessazione verrà stabilita nello statuto della società affidataria e verrà altresì prevista negli atti di gara, unitamente alle modalità di liquidazione della quota del socio privato.
  - e. Il socio privato eseguirà direttamente con la propria organizzazione d'impresa l'attività operativa riconducibile alle fasi di riqualificazione (acquisto di materiale, posa in opera, finanziamento) e di manutenzione ordinaria e straordinaria.
  - f. Dovrà essere garantito il permanere in capo al Comune dei poteri di controllo previsti per legge sull'attività operativa e sulle modalità di erogazione del servizio oggetto di futuro affidamento, da parte del socio privato.
  - g. Il Comune, in conformità ed in esecuzione di quanto disposto negli atti di gara, ha la facoltà di determinare in autonomia le specifiche metodologie di espletamento del servizio relativamente al proprio territorio, predisponendo e sottoscrivendo un proprio contratto di servizio.
  - h. Le condizioni del servizio saranno determinate in conformità a quanto rispettivamente previsto dagli Allegati A, B e C alla presente delibera.
4. DI AFFIDARE sin d'ora alla costituenda società operativa, per una durata di venti anni, il servizio di illuminazione pubblica, in conformità agli indirizzi di cui alla presente delibera e ai

sensi della vigente normativa comunitaria, alle condizioni di cui agli Allegati A, B e C, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera.

5. DI DARE ATTO che la gestione del servizio in questo Comune deve essere conforme agli *standards* qualitativi, quantitativi, ambientali, di equa distribuzione sul territorio e di sicurezza definiti nello specifico contratto di servizio in misura almeno pari a quelli attuali.
6. DI DEMANDARE al dirigente competente l'adozione degli atti occorrenti a dare esecuzione al presente atto.
7. DI DARE MANDATO a T.E.A. S.p.a. di procedere con il recupero delle spese di redazione del P.R.I.C. del Comune di Curtatone, già affidato con Determina n°813 del 26 settembre 2011, e di versare a favore del Comune di Curtatone tale importo della somma di € 10.095,76 all'atto della sottoscrizione del contratto con la nuova società che gestirà il patrimonio di pubblica illuminazione comunale;
8. DI DARE ATTO che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri previsti dall'art. 49, comma 1° del D.L.vo 18.08.2000;
9. DI DICHIARARE, con separata e medesima votazione di cui in premessa, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Testo Unico degli Enti Locali, Approvato con D.L.vo n. 267 del 18/08/2000.

#### Allegati

- A - Contratto di Servizio
- B - Condizioni economiche del servizio
- C - Analisi tecnico - economica

letto approvato e sottoscritto come segue.

Il Presidente  
ANTONIO BADOLATO

Il Segretario Generale  
Dott. GIUSEPPE CAPODICI

### **Pareri espressi**

Si certifica la regolarità tecnica – art. 49, comma 1°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267

Il Responsabile dell'Area  
Ing. GIOVANNI TROMBANI

Si certifica la regolarità contabile - art. 49, comma 1°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria  
Rag. DANIELA CARRA

Relazione di pubblicazione: la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del messo, è stata pubblicata il giorno 19 NOVEMBRE 2012 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 124, comma 1°, del D.L.vo 18.08.2000 n° 267.

Il Segretario Generale  
Dott. GIUSEPPE CAPODICI

Il Responsabile dell'Area  
Amministrativa  
Sonia Piva

La presente deliberazione di consiglio è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_  
per:

<A> ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

<B> ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

<C> pubblicazione all'Albo Pretorio dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ senza reclami.

Il Segretario Generale  
Dott. GIUSEPPE CAPODICI